



Donne e politica

PARTITI, MODELLI ELETTORALI, SISTEMA POLITICO
FAVORIRE LA POLITICA AL FEMMINILE
Ferrara-Rovigo, 21-22 Settembre 2012
Prof. Paolo Veronesi

SISTEMI ELETTORALI = Meccanismi per trasformare i voti in seggi

Sistemi elettorali PROPORZIONALI

I seggi sono distribuiti ai vari partiti in proporzione ai voti ottenuti dagli stessi

Rischi e Caratteristiche

- *Frammentazione* del sistema politico (introduzioni di *correttivi*)
- Coalizioni di governo scelte *dopo* la consultazione elettorale
- Rilievo delle *Segreterie di partito*

Di norma, consentono l'elezione di un buon numero di donne se:

- *presenza di Circoscrizioni* ampie (oppure piccole, con liste bloccate);
- *partiti di dimensioni significative*;
- *favore delle Segreterie di partito*;
- *esistenza di particolari sanzioni*

Sistemi elettorali MAGGIORITARI (o tendenzialmente tali)

Il seggio in palio in un determinato collegio viene (in vario modo) assegnato a chi ottiene più voti

ITALIA

Il referendum del 1993 segna il passaggio da un sistema elettorale proporzionale a un sistema elettorale "misto", prevalentemente maggioritario

Caratteristiche

- 75% di parlamentari eletti su base maggioritaria (in collegi uninominali)
- 25% eletti con un sistema elettorale proporzionale, che funzionava in modo diverso al Senato e alla Camera

Assegnazione della quota proporzionale:

Senato: si recuperavano i migliori candidati non eletti nei collegi uninominali

Camera: era prevista una seconda scheda elettorale con una "lista bloccata" di candidati

Lista bloccata per l'elezione del 25% dei deputati

-Introduzione dello *zipper system* (legge n. 277/1993)

-Norme antidiscriminatorie previste anche nella legge n. 81/1993 (per le elezioni dei Consigli comunali)

-Sentenza costituzionale n. 422/1995: queste misure sono dichiarate illegittime. "Esse non si propongono di rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di raggiungere determinati risultati, bensì di attribuire loro direttamente quei risultati medesimi". Critiche.

Rimaneva la quota **MAGGIORITARIA (75 %)**

Effetti NORMALI dei sistemi elettorale maggioritari

- Le coalizioni politiche che si candidano a governare il Paese si conoscono *prima* delle elezioni;
- I loro programmi (tendenzialmente) si conoscono già al momento del voto;
- (Maggiore) possibilità di far valere la responsabilità politica dei partiti e dei loro candidati.

Di norma, i sistemi maggioritari sono considerati “ostili” alle candidature femminili. In genere, le elette si dimezzano

Tuttavia, non mancano misure adottabili per evitare queste conseguenze:

- Sanzioni finanziarie;
- Prevedere maggiori spazi di visibilità mediatica;
- Sanzione dell'inammissibilità delle liste;
- Meccanismi di selezione delle candidature (“primarie”) con liste di sole donne in taluni collegi (Labour Party);
- Il c.d. “Gemellaggio” o *twinning* (Labour Party);
- Proposta di Lorenza Carlassare (coppie di candidati dei due sessi);
- Proposta Saule Panizza: quote di finanziamento aggiuntivi in ragione delle candidature femminili.

Legge elettorale n. 270/2005 (c.d. Porcellum)

- Delinea un sistema elettorale proporzionale di coalizione con numerose “**soglie di sbarramento**”.

Soglie alla Camera: 2%, 4%, 10%

Soglie al Senato: 3%, 8%, 20%.

- Prevede un **premio di maggioranza** per la lista/coalizione più votata (340 seggi alla Camera; 55% dei seggi assegnati a ciascuna Regione al Senato).

- Liste bloccate.

- **Assoluta mancanza di “meccanismi antidiscriminatori”** (pur dopo che, a seguito della sentenza n. 422/1995, erano stati modificati gli **artt. 51 e 117, comma 7, Cost.**, ed era intervenuta la **sentenza n. 49/2003** della stessa Corte costituzionale): un'incostituzionalità per omissione?

POPOLO DELLA LIBERTA'

Art. 1 - Il Popolo della Libertà

Il Popolo della Libertà... **garantisce il rispetto del principio di pari opportunità fissato dall'art. 51 della Costituzione della Repubblica.**

Art. 23 - Responsabili nazionali di Settore

Su proposta del Comitato di coordinamento, il Presidente nazionale nomina e chiama a collaborare in modo immediato e diretto con i tre Coordinatori i responsabili dei seguenti Settori, i quali partecipano ai lavori della Direzione nazionale e del Consiglio nazionale:

....

-Responsabile Settore Pari Opportunità

...

LEGA NORD

IX Disposizione finale Statuto: **"Nei Direttivi nazionali e provinciali, a seguito di specifico invito da parte dei medesimi Direttivi, deve essere prevista la presenza, con il solo diritto di parola, del rappresentante delle associazioni di Sport Padania, delle Donne, del Volontariato e della Famiglia".**

UDC

Art. 57. Il Consiglio nazionale è composto:

- a) dal Segretario Politico;
- b) da tutti i parlamentari nazionali ed europei e da 250 non Parlamentari eletti, tra gli iscritti, dal Congresso nazionale nei modi previsti dall'apposito regolamento; nonché da 25 donne e 25 giovani (al di sotto di 35 anni), eletti con metodo proporzionale dal Consiglio Nazionale...
- c) **da 15 donne rappresentative di diverse regioni.**

Art. 61. La Responsabile Pari opportunità del Partito partecipa alla Direzione Nazionale.

PARTITO DEMOCRATICO

Articolo 1....

3. Il Partito Democratico si impegna a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena partecipazione politica delle donne. Assicura, a tutti i livelli, la presenza paritaria di donne e di uomini nei suoi organismi dirigenti ed esecutivi, pena la loro invalidazione da parte degli organismi di garanzia. Favorisce la parità fra i generi nelle candidature per le assemblee elettive e persegue l'obiettivo del raggiungimento della parità fra uomini e donne anche per le cariche monocratiche istituzionali e interne. Il Partito Democratico assicura le risorse finanziarie al fine di promuovere la partecipazione attiva delle donne alla politica.

Articolo 9...

7. Ai fini dell'elezione, le candidature a Segretario nazionale vengono presentate in collegamento con liste di candidati a componente dell'Assemblea nazionale. Nella composizione di tali liste devono essere rispettate la pari rappresentanza e l'alternanza di genere.

Articolo 19...

1. Il Regolamento quadro di cui all'articolo 18, comma 3, nel disciplinare le diverse modalità di selezione democratica dei candidati per le assemblee elettive, si attiene ai seguenti principi:...

b) **la democrazia paritaria tra donne e uomini;**...

c) nomina **una Commissione elettorale di garanzia, i cui componenti non sono candidabili, che esamina i ricorsi relativi alle violazioni del Regolamento e che decide in modo tempestivo e inappellabile.**

Articolo 25...

1. Della **Conferenza permanente delle donne democratiche** fanno parte le iscritte e le elettrici che ne condividono le finalità.

2. La Conferenza permanente è un luogo di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici.

3. Le forme organizzative della Conferenza, improntate ad autonomia e flessibilità, sono disciplinate da un Regolamento approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle donne che vi aderiscono.

ITALIA DEI VALORI

Art. 3... **Il partito si riconosce nell'insieme delle grandi culture riformiste del novecento:** la cultura cattolica della solidarietà sociale e familiare, la cultura socialista del lavoro e della giustizia sociale, la cultura liberale dell'economia di mercato, della libertà individuale e del buon governo, **attraversate dalle grandi tematiche dei diritti civili, della questione morale e dei nuovi diritti di cittadinanza alle quali i grandi movimenti ambientalisti, delle donne e dei giovani hanno dato un contributo essenziale.**

Art. 14... **Nella scelta delle candidature e nella formazione delle liste deve essere assicurato laddove possibile il coinvolgimento degli aderenti nel rispetto dell'equilibrio dell'equa rappresentanza fra i sessi con almeno il 30% di ciascun genere.** Si deve inoltre tenere conto del radicamento territoriale dei candidati.

MOVIMENTO 5 STELLE ("Non Statuto")

Nessun riferimento al "genere".

FLI

Art. 37 – **Pari opportunità.** In tutti gli organi elettivi previsti dal presente

Legge elettorale della Regione Campania (l. 27 marzo 2009, n. 4)

-**Legge di tipo proporzionale** che abolisce il “listino del Presidente” e prevede un **premio di maggioranza** a favore delle liste collegate al candidato eletto (60% oppure 55%);

-Si stabilisce che **in ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai 2/3**;

-Si stabilisce la presenza di entrambi i generi nei **programmi di comunicazione politica radiotelevisiva** e nei **messaggi autogestiti**;

-Nella scheda l'elettore può esprimere fino a **due preferenze**: in questo caso **i candidati prescelti devono appartenere a sessi diversi**;

-**Sentenza costituzionale n. 4/2010**: quest'ultima norma è del tutto legittima.

Una novità, foriera di sviluppi (ormai in corso...)

Il caso delle norme di principio antidiscriminatorie contenute negli Statuti regionali, provinciali, comunali.

Vincolatività nella formazione delle Giunte: riconoscimento della giurisprudenza.

Pronunce d'illegittimità da parte dei giudici amministrativi.

NORME PER L'ELEZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Legge n. 90/2004: introduzione di una norma antidiscriminatoria "a tempo"

- Nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai 2/3;
- Inammissibili le liste composte da più di un candidato in cui non siano presenti candidati di entrambi i sessi;
- Sanzione economica per i partiti che non rispettino la proporzione dei 2/3: riduzione progressiva dei rimborsi elettorali;
- Premio economico per i partiti che abbiano proclamata eletta un a quota superiore a 1/3 dei candidati di entrambi i sessi;
- Misura "a tempo": vale per due turni elettorali

Perché è importante la presenza femminile in politica?

- Per riaffermare il principio di uguaglianza (artt. 3, 51, 117 Cost.);
- Per porre nuovi temi e nuove domande;
- Per introdurre un "punto di vista" tendenzialmente diverso;
- Perché sempre più spesso la politica è chiamata ad assumere decisioni che coinvolgono il mondo e lo stesso corpo delle donne;
- Perché la questione femminile intercetta quella del Multiculturalismo;
- Perché risolvere i problemi delle donne serve inevitabilmente a risolvere anche i problemi di altre persone;
- Per il suo significato simbolico (produttivo di altre conseguenze positive).



Susan Glaspell



Susan Glaspell in Greenwich Village.
Berg Collection/New York Public Library.

(1876 – 1948)
vincitrice del premio Pulitzer